



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*
Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto/Piano/Programma	“Elettrodotto aereo a 380 kV dalla SE di Bisaccia alla SE di Deliceto ed opere connesse”. Decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 168 del 06/08/2015 come modificato dal D.M. n. 243 del 13/11/2015.
Procedimento	Prescrizione: A.4b), limitatamente ai soli sostegni 64, 65, 66, 69,70, 71 e 46. Verifica di ottemperanza ai sensi dell’articolo 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
ID Fascicolo	6262
Proponente	Terna Rete Italia S.p.A.
Elenco allegati	Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA n. 717 del 27 marzo 2023.

✓ Resp.Set: Pieri C.
Ufficio: VA_05-Set_05
Data: 22/05/2023

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 22/05/2023



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, 29 luglio 2021, n. 128, recante regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione ecologica;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO in particolare l'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, inerente alle attività di monitoraggio delle condizioni ambientali indicate nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale, che trova applicazione anche per i provvedimenti adottati prima del 21 luglio 2017, data in cui è entrato in vigore, in ragione di quanto previsto dall'articolo 23, comma 3, del medesimo decreto legislativo 104/2017;

VISTO l'art. 8 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che stabilisce che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS assicura all'autorità competente l'attuazione delle norme di cui ai titoli II e III del medesimo Decreto Legislativo;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO l'articolo 15 del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 264 del 11 novembre 2022;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero della transizione ecologica cambia la propria denominazione in Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il Decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 168 del 06 agosto 2015 dall'esito positivo con prescrizioni relativo al progetto *"Elettrodotto a 380 kV dalla SE di Bisaccia alla SE di Deliceto ed opere connesse"*;

VISTO il Decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 243 del 13 novembre 2015 con cui è stata decretata la *"modifica della prescrizione di cui all'art. 1 sez A), n. 7 del D.M. n. 168 del 6 agosto 2015"*;

VISTA in particolare, la prescrizione A.4b), la cui verifica di ottemperanza rientra tra le competenze del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, che recita:

"In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte dalla realizzazione dell'opera, in sede di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere sottoposti all'approvazione del MATTM:

a) [...]

b) *Il Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo, redatto in relazione agli esiti del campionamento dei terreni, nel quale dovranno essere indicate:*

- *le aree di scavo;*
- *la quantità del materiale che sarà riutilizzato e i tempi di riutilizzo, la collocazione e durata degli stoccaggi temporanei dello stesso e la sua collocazione definitiva;*
- *la quantità del materiale scavato eccedente e le modalità di rimozione, raccolta e smaltimento dello stesso e degli eventuali corpi estranei provenienti dall'escavazione, secondo le disposizioni in materia;*
- *per la parte del materiale scavato che risulta contaminato, e pertanto non idoneo al riutilizzo, dovranno essere indicate le modalità di gestione e trasporto e la destinazione finale (siti di recupero/smaltimento)";*

CONSIDERATO che con Decreto Direttoriale DVA-DEC-2020-0000284 del 18/09/2020, è stata determinata la parziale ottemperanza alla prescrizione n. A.4b) del decreto di compatibilità ambientale D.M. 168 del 06/08/2015, riferita al tratto di elettrodotto compreso tra i sostegni 42-81 (Lotto 2) e che, nel medesimo provvedimento è stato disposto che, al fine di una completa ottemperanza, *"[...] il proponente dovrà determinare le caratteristiche ambientali anche del materiale derivante dagli scavi a profondità superiore ai 4 m e le conseguenti modalità di gestione di tale materiale in corso d'opera e presentare una nuova istanza di Verifica di ottemperanza prima di avviare la gestione del materiale stesso"*;

VISTA la nota prot. TERNA/P20210057380 del 16 luglio 2021, acquisita al prot. 79539/MATTM del 20 luglio 2021, con cui la Società Terna Rete Italia S.p.A., ha presentato istanza per la verifica di ottemperanza alla citata prescrizione relativa alla parte non ottemperata dal suddetto Decreto e limitata ai sostegni 64, 65, 66, 69, 70, 71 del Decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 168 del 06 agosto 2015, del progetto *"Elettrodotto a 380 kV dalla SE di Bisaccia alla SE di Deliceto ed opere connesse"*;

CONSIDERATO che nella medesima nota, il proponente precisa che *"A causa dell'attuale impossibilità di procedere con lo scavo delle fondazioni in corrispondenza del sostegno n. 46, per motivi organizzativi di cantiere, si richiede a codesto Spettabile Ministero di poter avviare"*

comunque la verifica di ottemperanza per tutti gli altri sostegni (64, 65, 66, 69, 70 e 71), per consentire il prosieguo delle lavorazioni.

Con la presente, quindi, si inviano i rapporti di prova relativi alla caratterizzazione ambientale in corso d'opera delle terre e rocce da scavo oltre i 4 m di profondità (3 m nel caso di tubolari), derivanti dalla realizzazione dei sostegni 64, 65, 66, 69, 70 e 71.

Le terre e rocce da scavo analizzate sono risultate tutte conformi alla normativa e quindi riutilizzabili in sito.”;

PRESO ATTO della documentazione fornita con l'istanza;

VISTA la nota prot. TERNA/P20220030895 del 08 aprile 2022, acquisita con prot. 46827/MITE del 19 aprile 2022, con cui la Società Terna Rete Italia S.p.A., ha inviato i rapporti di prova relativi alla caratterizzazione ambientale in corso d'opera delle terre e rocce da scavo oltre i 4 m di profondità, derivanti dalla realizzazione del sostegno 46, relativamente alla prescrizione A.4.b del Decreto VIA n. 168 del 06/08/2015 come modificato dal Decreto VIA n. 243 del 13/11/2015;

PRESO ATTO della documentazione fornita con l'istanza;

ACQUISITO il parere n. 717 del 27 marzo 2023, della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA, assunto al prot. 56896/MASE del 11 aprile 2023, costituito da n.8 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che nel citato parere, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA, sulla base delle valutazioni condotte, ha ritenuto che: la prescrizione n. A.4b del decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 168 del 06/08/2015, come modificato dal D.M. 243 del 13/11/2015, relativa al progetto “*Elettrodotto a 380 kV dalla SE di Bisaccia alla SE di Deliceto ed opere connesse*”, è ottemperata anche per i sostegni 64, 65, 66, 69, 70, 71 e 46;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dalla Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, per le motivazioni contenute nel parere sopracitato e sulla base di quanto premesso e della proposta della Responsabile del Procedimento e della Dirigente, di dover provvedere all'adozione del provvedimento di Verifica di ottemperanza alla prescrizione n. A.4b del decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 168 del 06/08/2015, come modificato dal D.M. 243 del 13/11/2015, ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativo al progetto “*Elettrodotto a 380 kV dalla SE di Bisaccia alla SE di Deliceto ed opere connesse*”, sulla base della documentazione trasmessa dal proponente;

DETERMINA

L'ottemperanza della prescrizione n. A.4b del decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 168 del 06/08/2015, come modificato dal D.M. 243 del 13/11/2015, relativo al progetto “*Elettrodotto aereo a 380 kV dalla SE di Bisaccia alla SE di Deliceto ed opere connesse*”, limitatamente ai soli sostegni 64, 65, 66, 69,70, 71 e 46.

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Terna Rete Italia S.p.A., all'ARPA Campania, all'ARPA Puglia, alla Regione Campania e alla Regione Puglia, le quali provvederanno a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (<https://va.mite.gov.it/it-IT>)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito *web* del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)